

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 346

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di AMIU Puglia – Bari prot. n. 25535 del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13415 del 04.11.2020, relativa alle modifiche progettate per l'impianto di biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani del bacino BA/2-Area AMIU SPA Bari - Comune di Bari-Bacino BA/2.

Gestore: AMIU PUGLIA SPA.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota prot. n. 25535 dl 04.11.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_13415 del 04.11.2020, il Gestore AMIU – Bari presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali previste per l’impianto in oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la *“Lista di Controllo”* di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017;

Considerato che:

- l’impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazioni Dirigenziali del Settore Ecologia e Ambiente della Regione Puglia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. 372 del 03.08.2006, n. 7 del 12.01.2007 e n. 413 del 10.12.2014 (giudizio positivo di compatibilità ambientale);
- l’impianto è già stato autorizzato in AIA con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia del 13.08.2013, n. 45 e successiva Determinazione del 24.10.2014, n. 332;
- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Rilevato che:

- *L'impianto è collocato nella Zona Industriale di Bari e identificato al Catasto Edilizio Urbano al Foglio di mappa n°18, particella n°74, per una superficie totale disponibile di circa 80.000 metri quadri.*
- *La modifica richiesta consiste nell'aggiungere, in ingresso all'impianto TBM, lasciando invariati il ciclo di lavorazione, i codici in uscita e le prestazioni ambientali dello stesso, il codice EER 191212 relativo agli scarti di lavorazione rivenienti dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata in esercizio sul territorio regionale. Si prevede di accettare in ingresso un quantitativo massimo pari al 10% dell'autorizzato giornaliero mantenendo invariati i quantitativi autorizzati con provvedimento AIA (146.000 t/anno, 400 t/giorno) così come si intende invariato il ciclo produttivo e ogni altro dettaglio funzionale dell'impianto. L'aggiunta del codice EER elencato in precedenza permette di far seguire ai rifiuti menzionati lo stesso ciclo dei rifiuti indifferenziati così come avviene in analoghi impianti.*
- *Non si prevede alcuna variazione dell'assetto impiantistico, né tantomeno un incremento dei punti di emissione a seguito delle modifiche richieste, pertanto non si prevedono variazioni alle prescrizioni del PMeC.*
- *La modifica richiesta non prevede che il quantitativo dei rifiuti in ingresso possa eccedere quello autorizzato di 400 t/die per l'impianto, mantenendone invariate le caratteristiche fisiche. Non si prevedono ulteriori impatti diretti dovuti alla modifica richiesta essendo l'articolazione impiantistica esistente adeguata alla prestazione richiesta. Non si prevede alcun tipo di impatto negativo dovuto alla modifica.*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", ottobre 2020)

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 25535/VIII del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13415 del 04.11.2020;

CONSIDERATO che [...] *La modifica richiesta consiste nell'aggiungere, in ingresso all'impianto TBM, lasciando invariati il ciclo di lavorazione, i codici in uscita e le prestazioni ambientali dello stesso, il codice EER 191212 relativo agli scarti di lavorazione rivenienti dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata in esercizio sul territorio regionale. Si prevede di accettare in ingresso un quantitativo massimo pari al 10% dell'autorizzato giornaliero mantenendo invariati i quantitativi autorizzati con provvedimento AIA (146.000 t/anno, 400 t/giorno) così come si intende invariato il ciclo produttivo e ogni altro dettaglio funzionale dell'impianto. [...];*

[...] *I quantitativi si intendono invariati rispetto a quelli autorizzati con provvedimento AIA (DD n. 332 del 24.10.2014, ndr.) (146.000 t/anno, 400 t/giorno), così come si intende invariato il ciclo produttivo e ogni altro dettaglio funzionale dell'impianto. L'aggiunta del codice elencato (EER 19.12.12, ndr.) in precedenza permette di far seguire ai rifiuti menzionati lo stesso ciclo dei rifiuti indifferenziati, così come avviene in analoghi impianti. [...];*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", ottobre 2020);

RITENUTO che, la modifica progettuale così come descritta e rappresentata dal Gestore AMIU Bari S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possa essere considerata non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal Gestore AMIU PUGLIA SPA- installazione di Bari, come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal Gestore AMIU PUGLIA SPA, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o AMIU PUGLIA SPA, con sede legale in Via Francesco Fuzio Z.I. - 70132 BARI

Il presente provvedimento,


- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e RIR per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex art. 6*, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico *ex D.lgs. 82/2005* e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 12 pagine, per un totale di 20 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.


La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

	REGIONE PUGLIA			 <p>Servizi e Tecnologie per l'Ambiente AMIU Puglia SpA Sede Operativa di Bari</p>
Comune di Bari				
				
MODIFICA NON SOSTAZIALE - Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE IN VIA FRANCESCO FUZIO (BA) CONFERIMENTO SCARTO DI LAVORAZIONE RIVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI SELEZIONE DELLE FRAZIONI SECHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CODICE FER 191212				
TAV. 01	IL TECNICO Dott. Ing. Ambrogio Giordano <div style="text-align: center;">  </div>			
ALLEGATO REV.	COMMITTENTE AMIU PUGLIA SpA Viale Francesco Fuzio Ingegnere 70132, Bari <div style="text-align: right; margin-top: 20px;">  <p>SASSANELLI GAETANO 19.11.2020 10:55:38 UTC</p> </div>			
SCALA -	ELABORATO INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI CONTROLLO			
DATA OTTOBRE 2020	TIPOLOGIA PROGETTO :	FASE PROGETTO <div style="display: flex; justify-content: space-around; border: 1px solid black; padding: 5px;"> PRELIMINARE DEFINITIVA ESECUTIVA </div>		

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Indicazioni sulle modalità di controllo	Ottobre 2020 Pagina 1

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI CONTROLLO.....	3


	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Indicazioni sulle modalità di controllo	Ottobre 2020 Pagina 2

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo alle indicazioni delle modalità di controllo del rifiuto in ingresso, così come richiesto dal Dirigente del Servizio AIA-RIR della Regione Puglia, con nota prot. n.12977 del 27/10/2020, è parte della documentazione da trasmettere ad integrazione dell'istanza per modifica non sostanziale da apportare all'impianto complesso dell'AMIU Puglia di biostabilizzazione e tritovagliatura di rifiuti urbani situato in Via Francesco Fuzio nella Z.I. di Bari e autorizzato con D.D. 45 del 13/08/2013, aggiornata per modifica sostanziale dalla D.D. 332 del 24/10/2014.

La modifica richiesta consiste nell'aggiungere, in ingresso all'impianto TMB, lasciando invariati il ciclo di lavorazione, i codici in uscita e le prestazioni ambientali dello stesso, il codice EER 191212 relativo agli scarti di lavorazione rivenienti dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata in esercizio sul territorio regionale.

I quantitativi si intendono invariati rispetto a quelli autorizzati con provvedimento AIA (146.000 t/anno, 400 t/giorno), così come si intende invariato il ciclo produttivo e ogni altro dettaglio funzionale dell'impianto. L'aggiunta del codice EER elencato in precedenza permette di far seguire ai rifiuti menzionati lo stesso ciclo dei rifiuti indifferenziati, così come avviene in analoghi impianti.

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Indicazioni sulle modalità di controllo	Ottobre 2020
		Pagina 3

2 INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI CONTROLLO

Come già accennato il codice EER 19 12 12 afferisce agli scarti di lavorazione dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata. Si prevede di accettare in ingresso un quantitativo massimo pari al 10% dell'autorizzato giornaliero (40 ton/die) mantenendo inalterata le quantità indicate in AIA, sia quella giornaliera (400 ton/die) che l'annuale (146.000 ton/anno).

Per l'accettazione degli stessi ed il successivo avvio alla lavorazione si procederà come segue:

i mezzi che conferiscono i rifiuti per i quali si chiede l'ampliamento transiteranno sulla pesa a ponte disposta in prossimità dell'accesso all'impianto e si sottoporranno al controllo radiometrico tramite passaggio dal portale. L'operatore alla pesa, ultimati i controlli di accettazione, autorizza l'automezzo a scaricare i rifiuti nell'apposita area di accettazione. I mezzi saranno ammessi alla sala accettazione dell'impianto TMB e scaricheranno, alla presenza del personale addetto, nello stesso comparto ove vengono scaricati i rifiuti indifferenziati. L'area di accettazione, in grado di ospitare una quantità di rifiuti per un periodo massimo per n. 3 giorni di raccolta, considerando che l'ingresso dei rifiuti con nuovo codice EER non determinerà un incremento dei quantitativi degli stessi, come già indicato in precedenza, risulta adeguatamente dimensionata. Il conferimento del materiale avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante aspirazione e collegato al biofiltro. Gli operatori addetti alla movimentazione e carico dei trituratori aprisacco provvederanno, a mezzo pala meccanica, a miscelare i rifiuti in modo da distribuirli uniformemente sul cumulo degli indifferenziati, mentre il manovale si occupa di depositare, nel contenitore scarrabile, disposto al lato dei trituratori, eventuali corpi ingombranti o non processabili. Il processo a valle della fase di triturazione non subirà alcuna variazione rispetto alle modalità operative già adottate in impianto.


Si rammenta, all'uopo, che detti impianti sono stati progettati per trattare efficacemente i rifiuti indifferenziati che all'epoca di riferimento avevano caratteristiche merceologiche molto più gravose.

Per cui eventuali apporti minimali di residui di lavorazione dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata non avranno alcuna influenza sui parametri ordinari di lavorazione e sull'efficacia della stessa sia in termini di ottenimento del valore di indice respirometrico, sia in termini di abbattimento delle emissioni odorigene in quanto ampiamente rientranti nelle specifiche di progettazione degli impianti.

Si riassumono, con la tabella seguente, le varie operazioni e fasi di controllo del rifiuto in ingresso, valide anche per il nuovo codice EER 191212 riveniente dagli scarti di lavorazione dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata:

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Ricezione	Tutti i CER autorizzati all'ingresso	Controllo visivo dell'eventuale presenza di rifiuti non classificabili come urbani	Ricezione/ogni conferimento	Cartacea, elettronica
Ricezione	Tutti i CER autorizzati all'ingresso	Controllo dell'eventuale presenza di rifiuti di dimensioni grossolane	Dopo la pretriturazione /in continuo	Cartacea, elettronica
Ricezione	Tutti i CER autorizzati all'ingresso	Controllo radiometrico	Ricezione/ogni conferimento	Cartacea, elettronica
Ricezione	Tutti i CER autorizzati all'ingresso	Analisi merceologica	semestrale	Cartacea, elettronica

	REGIONE PUGLIA		 <p>Servizi e Tecnologie per l'Ambiente AMIU Puglia SpA Sede Operativa di Bari</p>			
<p>Comune di Bari</p>						
						
<p>MODIFICA NON SOSTANZIALE - Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE IN VIA FRANCESCO FUZIO (BA)</p> <p>CONFERIMENTO SCARTO DI LAVORAZIONE RIVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI SELEZIONE DELLE FRAZIONI SECHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CODICE EER 191212</p>						
<p>TAV. 02</p>	<p>IL TECNICO Dott. Ing. Ambrogio Giordano</p> 					
<p>ALLEGATO REV.</p>	<p>COMMITTENTE AMIU PUGLIA SpA Viale Francesco Fuzio Ingegnere 70132, Bari</p>					
<p>SCALA -</p>	<p>ELABORATO LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9 del D.Lgs. n.152/2006)</p>					
<p>DATA OTTOBRE 2020</p>	<p>TIPOLOGIA PROGETTO :</p>	<p>FASE PROGETTO</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 33%;">PRELIMINARE</td> <td style="width: 33%; background-color: #cccccc;">DEFINITIVA</td> <td style="width: 33%;">ESECUTIVA</td> </tr> </table>		PRELIMINARE	DEFINITIVA	ESECUTIVA
PRELIMINARE	DEFINITIVA	ESECUTIVA				

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 1

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2
– AREA AMIU SPA BARI COMUNE DI BARI-BACINO BA/2

2. Tipologia progettuale


<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera n	Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera_	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Con la presente proposta progettuale si intende risolvere la problematica relativa agli scarti di lavorazione rivenienti dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata in esercizio sul territorio regionale, identificati con codice EER 191212, aggiungendoli in ingresso all'impianto TMB e lasciando invariati il ciclo di lavorazione, i codici in uscita e le prestazioni ambientali dell'impianto esistente.

4. Localizzazione del progetto

L'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto si colloca all'interno della superficie già di proprietà dell'AMIU di Via Francesco Fuzio Ingegnere, sita nella zona industriale di Bari. L'impianto insiste su di un'area, inquadrata catastalmente al Foglio n. 18 e particella n. 74, complessivamente di circa 80.000 m². Per quanto riguarda l'inquadratura territoriale attraverso l'ausilio di cartografia si rimanda all'allegato di cui alla tabella 10.

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 2

4. Localizzazione del progetto

Di seguito si riporta immagine di Google Earth per evidenziare l'inquadramento territoriale dell'impianto:



5. Caratteristiche del progetto


In riscontro alla nota di sollecito di AGER prot. n. 8887 del 14.10.2020, si richiede di autorizzare l'ampliamento dei codici EER in ingresso all'impianto TMB del Gestore Amiu Puglia SpA, sito in via F. Fuzio. Come già accennato il codice EER 19 12 12 aggiuntivo afferisce agli scarti di lavorazione dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata. Si prevede di accettare in ingresso un quantitativo massimo pari al 10% dell'autorizzato giornaliero (40 ton/die) mantenendo inalterata le quantità indicate in AIA, sia quella giornaliera (400 ton/die) che l'annuale (146.000 ton/anno).

Per l'accettazione degli stessi ed il successivo avvio alla lavorazione si procederà come segue:

i mezzi che conferiscono i rifiuti per i quali si chiede l'ampliamento, saranno ammessi alla sala accettazione dell'impianto TMB e scaricheranno, alla presenza del personale addetto, nello stesso comparto ove vengono scaricati i rifiuti indifferenziati. Gli operatori addetti alla movimentazione e carico dei trituratori aprisacco provvederanno, a mezzo pala meccanica, a miscelare i rifiuti in modo da distribuirli uniformemente sul cumulo degli indifferenziati. L'operazione è semplificata dal fatto che i rifiuti di nuova accettazione costituiscono solo un decimo del quantitativo giornaliero e, quindi, facilmente distribuibili. Per lo stesso motivo e per la natura analoga dei rifiuti, il processo a valle della fase di triturazione non subirà alcuna variazione rispetto alle modalità operative già adottate in impianto.

Si rammenta, all'uopo, che detti impianti sono stati progettati per trattare efficacemente i rifiuti indifferenziati che all'epoca di riferimento avevano caratteristiche merceologiche molto più gravose.

Per cui eventuali apporti minimali di residui di lavorazione dagli impianti di selezione delle frazioni secche da raccolta differenziata non avranno alcuna influenza sui parametri ordinari di lavorazione e sull'efficacia della stessa sia in termini di ottenimento del valore di indice respirometrico, sia in termini di abbattimento delle emissioni odorogene in quanto ampiamente rientranti nelle specifiche di progettazione degli impianti

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 3


6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Regione Puglia/D.D. n. 372/03.08.2006 Regione Puglia/D.D. n. 7/12.01.2007 Regione Puglia/D.D. n. 332/24.10.2014
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Regione Puglia/D.D. n.45/13.08.2013 (aggiornata con la D.D. n. 332/24.10.2014)
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> _ISO 14001:2015 <input checked="" type="checkbox"/> _ISO 9001:2015 <input checked="" type="checkbox"/> _Autorizzazione realizzazione ed esercizio centro di stoccaggio rifiuti	<input type="checkbox"/> Rina Services SpA/Certificato n. EMS-7216_S/14.06.2018 <input type="checkbox"/> Rina Services SpA/Certificato n. 36734_18_S/14.06.2018 <input type="checkbox"/> Ufficio Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia/175_CD/27.10.2006 Ufficio Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia/192_CD/27.10.2009 Regione Puglia/D.D. n. 332/24.10.2014

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> _Modifica non sostanziale <input type="checkbox"/> _ _____ <input type="checkbox"/> _ _____	<input type="checkbox"/> _Regione Puglia <input type="checkbox"/> _ _____ <input type="checkbox"/> _ _____

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 4


8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZONA 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.


² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica


	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 5

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione:		Perché:		

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 6

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

	Autorizzazione Integrata Ambientale	Rev. 00
	Lista di controllo per la valutazione preliminare	Ottobre 2020
		Pagina 7

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file